

NO ANTENNA

Facciamo chiarezza!

Non è un caso che Iliad abbia scelto di posizionare un'antenna alta 42 metri in luogo di particolare interesse dal punto di vista paesaggistico quale Via de Gasperi, e nelle immediate vicinanze di asilo, del campo sportivo, di un'altra stazione radio base e di numerose abitazioni che certamente si svaluteranno.

Infatti, come ha avuto modo di precisare il nostro sindaco, **il comune di Rogeno ha adottato un regolamento comunale e un piano di zonizzazione delle antenne che ha suggerito tale sito.**

Questo regolamento è o quello strumento fondamentale per gestire correttamente le richieste autorizzative da parte di società di telefonia e per permettere un monitoraggio indipendente dei campi elettromagnetici a tutela della salute pubblica. *Un piano cautelativo si basa sulle rilevazioni di tutto il fondo elettromagnetico determinato dalle sorgenti che contribuiscono ai valori totali e va calcolato annualmente in base ai piani di sviluppo di tutti gli operatori di telefonia. La ns Legge Regionale prevede la scadenza del 30 novembre di ogni anno per gli operatori di rete mobile che sono obbligati a presentare i piani di localizzazione per installazioni di nuove stazioni richieste per l'anno successivo; i comuni promuovono azioni di qualificazione di tutte le ipotesi localizzative per i nuovi impianti che, garantendo comunque la copertura dei servizi, restituiscano il quadro più cautelativo di impatto elettromagnetico ed il minor impatto paesaggistico.*

Con lo scopo di consentire un'adeguata copertura del territorio, è stato adottato nell'OTTOBRE 2012 e MAI AGGIORNATO un regolamento comunale che riporta ben 7 siti idonei per il posizionamento delle antenne ed indica anche le potenzialità delle aree identificate, l'altezza massima delle antenne ed il numero dei gestori.

Proprio tra questi siti indicati dal regolamento è presente Area verde nei pressi del cimitero- Via Ratti – altezza 24-30 metri - 1 o più gestori.

Peccato che nessuno si è premurato di fare rispettare a Iliad le indicazioni del piano adottato 14 anni fa (!!!), che prescriveva :

- *l'installazione degli impianti dovrà essere armonizzata con il contesto urbanistico, architettonico e paesistico-ambientale, salvaguardando i caratteri storici, artistici, monumentali e naturalistici.*
- *Altezza 24-30 mt*

Nonostante le puntuali richieste di privati cittadini che nel corso dell'ultimo decennio hanno sollecitato l'aggiornamento e l'adeguamento di tale piano al territorio e alle normative, il comune non ha MAI accolto quello che avrebbe potuto modificare l'epilogo della vicenda.

Per onore di cronaca, fin dal 2022 e come più volte ribadito nel corso delle interlocuzioni dello scorso anno, il sindaco Redaelli assicurava ad un cittadino che si sarebbe personalmente preso cura di contattare una società INDIPENDENTE, ovvero che per statuto collabora SOLO con la Pubblica Amministrazione, a tutela dei cittadini . La società che ha redatto il piano in vigore INVECE presta consulenze indifferentemente a Enti, Amministrazioni Pubbliche, Consorzi, Aziende, privati cittadini ed anche alle società di telefonia mobile! Ci si chiede, oltre che datato e non aggiornato in base alle normative, un piano a tutela della salute pubblica, del territorio e dell'ambiente come può essere redatto da una società in palese conflitto di interessi?

Anche l'avvocato incaricato dal comune ha evidenziato che con lo scopo di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ... i comuni possono adottare uno specifico regolamento.

Ci si chiede perché il legale riporti queste osservazioni nel parere valutativo, che è il fondamento su cui si è basata la nostra amministrazione comunale per la gestione del progetto, testuali parole: “ORA, FATTA SALVA OGNI SMENTITA, NON RISULTA CHE IL COMUNE DI ROGENO ABBIA ADOTTATO UN REGOLAMENTO COMUNALE IN QUESTI SENSI, ANZI MI RISULTA CHE NE SIA DEL TUTTO SPROVVISTO”.

I nostri dubbi

1. ***Quale sarebbe stato il parere del legale se i nostri amministratori avessero fatto notare all'avvocato che tale regolamento, seppur datato, era in vigore? ...e oltretutto prescrive delle restrizioni da far rispettare.***

2. ***PERCHE' quello stesso avvocato si è più volte RIFIUTATO di partecipare ad un tavolo tecnico con i cittadini?***
3. ***Perché i nostri amministratori non hanno insistito per far sedere il consulente, pagato dai cittadini, a dare una risposta ai numerosi dubbi sollevati?***

Purtroppo la cattiva gestione da parte della nostra amministrazione ha consentito a Iliad l'installazione di un palo di 42 mt all'ingresso del paese con conseguenti danni per gli abitanti.

Seppur in clamoroso ritardo, dobbiamo dotarci al più presto di uno strumento FONDAMENTALE PER L'INTERESSE DELLA COLLETTIVITA' conferendo mandato, ad un costo irrilevante per il comune, ad una società indipendente per:

1. **la stesura di un piano di installazioni proprio per evitare di trovarci in analoghe situazioni considerando che il nostro piano obsoleto e non aggiornato indica altri 6 siti idonei!**
2. **il monitoraggio COSTANTE e INDIPENDENTE dei campi elettromagnetici**

E' fondamentale che l'incarico di misurazione dei campi elettromagnetici non sia lasciato ESCLUSIVAMENTE ad Arpa, la quale assolverà sicuramente i monitoraggi periodici prescritti dalle norme. In aggiunta a tali controlli, i nostri amministratori dovrebbero dotarsi di misurazioni e monitoraggi dell'inquinamento elettromagnetico nei luoghi PUBBLICI E PRIVATI con l'obiettivo di far conoscere all'utente l'impatto effettivo di tali fenomeni a tutela della salute pubblica.

Pertanto abbiamo evidenze che la collaborazione Arpa/Comune non abbia portato particolari risultati in un'altra seria problematica del territorio, come quella degli odori molesti che da anni preoccupa la popolazione di Rogeno, senza aver raggiunto alcuna soluzione o un piano di azione operativo.

Per onor di cronaca, **il nostro sindaco non si è MAI premurato, dall'inizio del suo mandato, di visionare i monitoraggi di Arpa sull'antenna presente da anni sul territorio, sintomatico di quanto gli stia a cuore supervisionare i rilevamenti dimenticando di farsi garante della salute dei propri cittadini, un suo compito primario!**

Così come si è DIMENTICATO di pubblicizzare l'istanza di istruttoria di Iliad **ricevuta a gennaio 2025**, come prescritto dalla normativa allo scopo di consentire la partecipazione dei soggetti interessati all'iter procedimentale avviato con l'istanza di autorizzazione all'installazione di un impianto di telecomunicazioni e come prescritto dal regolamento approvato dal nostro comune.

Il Sindaco ha ovviato a tale dimenticanza con un articolo apparso su di un giornale on-line nel **maggio 2025**, solo a seguito di invito dell'avvocato incaricato dal comune ed allo scopo di evitare sanzioni per il vizio acclarato.

Ricordiamo che già a febbraio 2025 l'allora responsabile del settore tecnico del Comune rigettava la richiesta di Iliad evidenziando alcune carenze gravi e dando termine di 60 giorni per porvi rimedio, pena archiviazione della richiesta. Fra le varie rilevazioni si evidenziava la mancata presentazione (entro il **30 novembre 2024**) del piano di localizzazione prescritto dalla normativa regionale.

Iliad ha risposto a queste osservazioni con oltre 15 giorni di ritardo dal termine e con deposito solo PARZIALE della documentazione e rimandando altre valutazioni a prima dell'inizio lavori.

La domanda sorge spontanea: **perché il comune non ha dato corso all'archiviazione della pratica per mancato rispetto dei termini?**

Perché non contrastare la comunicazione di SILENZIO ASSENSO pervenuta da Iliad in data 14/7/25 e deposito della documentazione mancante necessaria per l'avvio del cantiere in concomitanza con l'avvio dei lavori?

Questa ricostruzione puntuale evidenzia la mancata coerenza da parte del nostro sindaco che ha solo millantato di aver fatto tutto il possibile per contrastare l'installazione di una seconda antenna. Avrebbe potuto e DOVUTO dare più rispetto ai cittadini rogenesi che pur pagando le imposte comunali hanno dovuto rivolgersi ad un avvocato per tutelare i diritti di TUTTI, pagandolo di tasca propria. Questo avvocato ha sollevato parecchi vizi di merito che purtroppo non hanno mai trovato riscontro concreto da parte della nostra amministrazione. E' piuttosto stato fatto di tutto per far passare il tempo senza fare nulla per poi appellarsi al SILENZIO ASSENSO!

Fin da luglio 2025 l'assessore Petrollini aveva comunicato in via informale che "non si poteva fare nulla!" ed in effetti questa è stata la decisione dell'amministrazione, non FARE NULLA!

SILENZIO CHE HA FAVORITO SOLO ILIAD!